

Annotazioni

Fiumi di parole sui giornali per l'anniversario dello sbarco sulla Luna: quante leggerezze si sono lette

DI MARIO GROSSO

Per il quarantennale della prima passeggiata sulla Luna è stata scritta e si continua a scrivere una caterva di pagine (e tante lettere ai giornali). Qualche lettore, tra i tanti, lamenta l'enorme costo delle avventure spaziali, quando sulla Terra ci sarebbero tanti mali da eliminare: "soldi buttati"; "mentre sulla terra abbiamo moltissimi problemi da risolvere, non ultime la povertà, le malattie e la fame"; "perché spendere tutte quelle risorse, in ogni senso, per andare sulla Luna?". E via di questo passo. Accademicamente giusto, ma, se non abbiamo portato a terra pietre preziose o miracolose, la scienza e la tecnica hanno fatto incredibili passi avanti, come è stato rilevato tante volte, sin dall'inizio. Perché spendere soldi, allora, per costruire le piramidi, il Colosseo o San Pietro? Per scoprire medicine e poi tifare per l'eutanasia? Per inventare anticoncezionali e poi battersi per un presunto diritto all'aborto? E via di questo passo